



COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO

Provincia di Modena

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 69 del 27/11/2019

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PRG (LR 24/2017, art. 4, c. 4, lett. a) PER LA LIMITAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DELLE SALE DA GIOCO, IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE LUDOPATIE (LR 5/2013, art. 6, c. 2) E ALTRE MODIFICHE MINORI - ADOZIONE.

Seduta n. 9/2019

Il Sindaco Tagliavini Enrico ha convocato il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, l'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, alle **ore 20:30** nella Sala consiliare.

La convocazione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge e secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale di Savignano sul Panaro.

Il Sindaco **Tagliavini Enrico** assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Sindaco-Presidente procede, quindi, a designare **scrutatori** i consiglieri **Bergonzini Eleonora e Caroli Germano**.

Assiste il Segretario Comunale **dott. Dallolio Paolo**.

Alla trattazione del presente oggetto risultano:

Tagliavini Enrico	Sindaco	Presente
Gozzi Antonella	Consigliere Comunale	Presente
Pisciotta Davide	Consigliere Comunale	Presente
Bonaiuti Augusto	Consigliere Comunale	Presente
Rinaldi Mauro	Consigliere Comunale	Presente
Varroni Aldina	Consigliere Comunale	Presente
Bergonzini Eleonora	Consigliere Comunale	Presente
Fichi Emiliano	Consigliere Comunale	Presente
Gozzoli Rita	Consigliere Comunale	Presente
Carmignano Rosamaria	Consigliere Comunale	Presente
Linari Erio	Consigliere Comunale	Presente
Caroli Germano	Consigliere Comunale	Presente
Cassanelli Francesca	Consigliere Comunale	Assente

Assegnati: n. 13

In carica: n. 13

Presenti: n. 12

Assenti: n. 1

Risultano inoltre:

Barani Elisa	Assessore non consigliere	Presente
---------------------	---------------------------	----------

La seduta è: pubblica segreta

Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PRG (LR 24/2017, art. 4, c. 4, lett. a) PER LA LIMITAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DELLE SALE DA GIOCO, IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE LUDOPATIE (LR 5/2013, art. 6, c. 2) E ALTRE MODIFICHE MINORI - ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto dell'Assessore Regionale all'Edilizia n. 445 del 14 Maggio 1975 e successivamente modificato con:

- Variante Generale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 4516 del 29/7/1985;
- Variante Generale approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 641 del 12/10/1999;
- Variante Specifica approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 425 del 22/10/2002;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/06/2006;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 12/02/2007;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 26/02/2008;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 31/10/2008;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 28/12/2009;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26/11/2013;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29/04/2016;
- Variante Specifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 26/10/2016
- Variante Specifica approvata con decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 34 del 02/03/2017

VISTA la Legge regionale n.5/2013 recante "*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*", la quale, all'articolo 6 comma 2, prevede che i comuni "*possano dettare (...) previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione delle sale da gioco e delle sale scommesse*";

CONSIDERATO che un grave ostacolo alla crescita della comunità locale è costituito dal fenomeno delle ludopatie o gioco d'azzardo patologico (GAP);

RITENUTO pertanto necessario intervenire ponendo delle limitazioni all'insediamento delle sale da gioco e sale scommesse con idonee previsioni urbanistico-territoriali avvalendosi, a tal fine, delle funzioni assegnate alla pianificazione comunale dalla citata lr 5/2013;

RICHIAMATA la LR n. 24/2017, art. 4 comma 4 lettera a), la quale stabilisce che nel periodo transitorio di adeguamento della pianificazione comunale alla nuova legge (dicembre 2020) possono essere adottate "*le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente*";

RICORDATO che con propria deliberazione n. 57 del 23.10.2019 è stato recepito l'esito della Conferenza di servizi che ha autorizzato la costruzione del nuovo metanodotto SNAM per allacciamento delle Ceramiche Pastorelli, disponendo di provvedere all'aggiornamento del tracciato delle condotte sulle tavole del PRG in occasione di una successiva variante cartografica;

RITENUTO doveroso provvedere in tal senso e, nell'occasione, introdurre nello strumento urbanistico anche alcune precisazioni e modifiche normative di minore rilevanza;

VISTA la Relazione illustrativa comprendente la valutazione di sostenibilità ambientale a cura dell'Area Urbanistica, Edilizia privata e Attività produttive, nella quale si propongono le seguenti varianti al PRG:

- 1) Limitazione all'insediamento delle sale da gioco, tramite l'introduzione di una specifica destinazione d'uso (U.34 sale da gioco e sale scommesse), ammettendo l'insediamento di tale destinazione d'uso esclusivamente all'interno del comparto "ex Dalmine Resine", tramite intervento urbanistico attuativo esteso all'intero comparto, che dovrà prevedere le dotazioni idonee a mitigare le criticità ambientali, paesaggistiche e sociali emerse a seguito della valutazione di sostenibilità ambientale;
- 2) Introduzione delle funzioni terziarie nelle zone D.1
- 3) Precisazione sul recupero dei fabbricati in zona agricola
- 4) Modifica alla tutela del terrazzo fluviale di Mulino
- 5) Nuovo tracciato metanodotto di via S. Giovanni

DATO ATTO che le modifiche alla cartografia del PRG oggetto di variante sono per ora riportate in forma di estratti cartografici all'interno della suddetta Relazione unica e che la nuova versione della cartografia sarà prodotta in sede di approvazione;

- che la proposta è stata esaminata dalla 3° Commissione consiliare urbanistica, lavori pubblici e tutela ambientale riunitasi in data 21/11/2019;

RITENUTO, per quanto precede, di adottare la variante specifica al PRG per la limitazione all'insediamento delle sale da gioco e altre modifiche minori, come descritta in premessa e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa comprendente la valutazione di sostenibilità ambientale (**allegato A**)
- Norme tecniche di attuazione comparate (**allegato B**)

UDITO il consigliere nonché vice sindaco **Pisciotta Davide** (gruppo consiliare *ProgettiAmo Savignano*), il quale riferisce che l'impulso per la proposta di variante nasce dalla considerazione che il gioco patologico costituisce una vera e propria piaga per la società, come evidenziato anche in una iniziativa pubblicata organizzata alcuni mesi fa in collaborazione con Avviso Pubblico e Gruppo Niscemi.

Il gioco d'azzardo è consentito e regolato dalla legge, evidentemente per sottrarlo al controllo della criminalità organizzata, e questo comporta che nell'azione si debbano bilanciare gli interessi della libertà d'impresa e quello del diritto alla salute delle persone, inteso nella sua accezione più ampia.

Le possibilità di intervento dell'ente locale sono limitate, ma da parte di questa Amministrazione vi è una convinta e coraggiosa determinazione a fare quanto le compete per prevenire la diffusione di questo fenomeno nella comunità. A questo proposito la pianificazione urbanistica può giocare un ruolo importante, partendo dalla individuazione dei luoghi sensibili e delle relative fasce di protezione, che la giunta ha approvato a fine 2017 in attuazione della LR n.5/2013.

La particolare conformazione del territorio comunale, allungato lungo il corso del Panaro, lascia tuttavia diverse zone nelle quali si potrebbero legittimamente insediare sale giochi. Inoltre la variante al PRG del 2016, nel consentire usi produttivi e commerciali anche in zone agricole distanti dai centri abitati, con una importante premialità edilizia, aveva reso particolarmente vulnerabile il territorio sotto questo profilo.

Per questo motivo già nel programma elettorale si era manifestata la volontà di attivare un radicale cambiamento culturale.

Nell'attuazione di questo obiettivo ci si è ispirati all'azione di alcune città come Modena e Reggio Emilia e anche di centri minori come Vignola, che hanno affrontato il problema con soluzioni diverse, apportando un elemento di novità consistente nella previsione di un uso specifico (U 34) in precedenza non normato. Questa particolare destinazione sarà attuabile in un'unica parte del territorio, anziché in tutte le zone produttive come più spesso avviene in altri comuni. L'area individuata è quella dello stabilimento dismesso Dalmine Resine, che necessita di riqualificazione e di interventi di rinaturalizzazione.

In considerazione del consistente impatto sociale di una eventuale sala giochi, si intendono stabilire misure di compensazione e dotazioni territoriali specifiche e particolarmente importanti, prescrivendo in ogni caso che possano essere recuperate unicamente superfici da volumi di edifici già esistenti, senza consumo di nuovo suolo, in attuazione del principio di rigenerazione che guiderà anche il nuovo piano urbanistico. Fra queste rientra l'intervento di rinaturalizzazione del Rio d'Orzo, volto anche a prevenire esondazioni, e la costruzione di un sottopasso ciclopedonale.

Per quanto riguarda le attività esistenti poi, ricorda che sul territorio sono presenti 6 attività con giochi collocate entro le fasce di tutela dei luoghi sensibili, che dovranno dismettere gli apparecchi a scadenza della concessione nel 2022. Vi sono poi 3 locali al di fuori di tali fasce di tutela che, con l'approvazione della variante proposta, non potranno ampliarsi e 2 sale nei pressi del Ponte Muratori, insediate prima della mappatura e per le quali l'Amministrazione può intervenire con regolamentazioni comunali quali ad esempio la limitazioni di orario, come è già avvenuto in Comune di Modena.

E' quindi prevedibile che nel prossimo futuro, grazie alla variante proposta, le opportunità per il gioco d'azzardo diminuiranno in maniera consistente.

UDITO quindi il responsabile dell'Area Urbanistica - Edilizia Privata, Attività Produttive arch. **Ponz de Leon Pisani** Giuseppe, il quale precisa che, a differenza delle altre zone produttive, l'attuazione nel comparto Dalmine Resine è soggetta a piano particolareggiato per avere un maggior controllo del Comune sul progetto; inoltre viene ridotta la capacità edificatoria in considerazione delle criticità del luogo: vincolo paesaggistico, corridoio ecologico, rischio esondazione. La definizione del nuovo uso U.34 "Sale da gioco e sale scommesse" è estensiva: comprende sia i piccoli esercizi pubblici con pochi apparecchi da gioco, che le grandi sale da gioco con molti apparecchi, in linea con la definizione regionale, che non fa distinzioni.

DATO ATTO che successivamente si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il vice sindaco **Pisciotta**, il quale illustra poi gli altri elementi della variante, che hanno il comune obiettivo della rigenerazione, quindi anche il riuso di edifici esistenti, ossia: la possibilità di convertire ad usi direzionali i fabbricati produttivi all'interno delle zone artigianali; l'estensione delle possibilità di recupero ad uso residenziale dei fabbricati in zona agricola e la riduzione del vincolo d'intervento della zona nord di Mulino, apposto unicamente dal PRG, in vista della possibile realizzazione di un nuovo raccordo stradale con la Pedemontana.

Inoltre, come anticipato nella seduta precedente, viene attuato l'aggiornamento cartografico con il nuovo tracciato del metanodotto presso via San Giovanni.

- il consigliere **Caroli** Germano (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini - Insieme per Savignano*), il quale pur concordando sulla necessità di adottare un piano di localizzazione delle sale giochi, giudica non convincente la soluzione proposta, per diverse ragioni.

Ricorda che la Dalmine cessò l'attività perché il PRG vigente a quel tempo non consentiva l'ampliamento in zona agricola. La variante del 2016 fu adottata proprio per evitare che simili circostanze si ripetessero, impoverendo il tessuto produttivo.

Oggi a quanto pare si rinuncia alla possibilità di una rigenerazione dell'area a scopi produttivi, andando a ridurre le premialità edilizie che purtroppo già non erano valse ad attrarre investitori e che non comporterebbero consumo di suolo, dato che l'intera zona è asfaltata.

A suo parere era preferibile consentire l'insediamento dell'eventuale sala giochi nella zona già vocata nei pressi del Ponte Muratori, piuttosto che compromettere lo sviluppo futuro di un'area produttiva.

Risulta poi palesemente contraddittorio evocare il rischio di esondazione del Rio d'Orzo e prescrivere misure di prevenzione nel solo caso di attuazione dell'uso U34, come se il pericolo scomparisse nelle altre ipotesi.

E' purtroppo mancato a suo avviso l'apporto di competenze e proposte in sede di commissione, in conseguenza della composizione troppo ridotta.

- il vice sindaco **Pisciotta**, il quale rileva che le commissioni consiliari saranno presto affiancate dalle in seduta pubblica all quale oltre al consigliere Caroli, se ritenuto utile, avrebbero potuto partecipare gli altri consiglieri del gruppo.

Gli orientamenti più recenti dimostrano che gli incentivi più efficaci non sono gli incrementi di capacità edificatoria, ma piuttosto la riduzione dei costi di costruzione nelle ipotesi di rigenerazione, come quella attuata da questa Amministrazione e da molte altre della zona, peraltro col voto contrario della minoranza. L'impatto sociale di una sala giochi giustifica la richiesta di opere compensative oneroso come lo "stombamento" del rio che non sarebbero sostenibili in altre ipotesi.

- il **responsabile Ponz de Leon Pisani**, il quale rileva che i problemi legati alla particolare configurazione del Rio d'Orzo in quella zona si sono acuiti, come dimostra la documentazione allegata alla relazione tecnica, ma la necessità di uno studio specifico sulla funzionalità idraulica del Rio d'Orzo era già contemplata nella variante del 2016. Le opere compensative richieste nel caso di insediamento dell'uso U34 riguardano la rinaturalizzazione dell'area a scopo paesaggistico ecologico e fruitivo, non la mitigazione del rischio idraulico, che è obbligatoria per l'insediamento di qualsiasi attività.

La collocazione suggerita dal consigliere Caroli risulterebbe immediatamente adiacente al centro abitato di Formica e quindi meno idonea a disincentivare il gioco compulsivo.

- alla richiesta di replica del consigliere Caroli, il **Sindaco-presidente** Tagliavini fa rilevare che il consigliere può intervenire una seconda volta unicamente per la dichiarazione di voto.

- il consigliere **Caroli**, il quale lamenta il poco spazio lasciato ai consiglieri rispetto a quello riservato all'assessore Pisciotta.

Ribadisce che l'elevazione dell'indice di edificabilità costituisce un'attrattiva per i costruttori; riducendolo diminuiscono le probabilità di attuazione.

Non si può poi negare che il rischio di esondazione sia espressamente indicato nella relazione tecnica.

Conferma quanto osservato nella precedente seduta, cioè che le agevolazioni per la rigenerazione adottate a Savignano sono molto più contenute di quanto deciso in altri comuni.

Anticipa voto contrario.

- il consigliere **Carmignano** Rosamaria (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini - Insieme per Savignano*), la quale giudica confusa la proposta di variante, specie per quanto riguarda l'aspetto della rinaturalizzazione dell'area ex Dalmine e delle misure per prevenire il rischio di esondazione del torrente.

- il vice sindaco **Pisciotta**, il quale replica che la proposta è frutto di un'istruttoria tecnica approfondita e documentata; definirla confusa evidenzia mancanza di rispetto per gli uffici che l'hanno predisposta.

Precisa che nell'intervento di presentazione intendeva unicamente dar conto dei diversi contenuti a vantaggio di tutto il consiglio e si dispiace se può aver dato a qualcuno l'impressione di essersi dilungato eccessivamente, senza alcun intento di limitare il dibattito. Tuttavia ricorda che il dibattito consiliare, con le regole di limitazioni dei tempi d'intervento, inizia dopo la presentazione dell'ordine del giorno da parte del Sindaco o dell'Assessore che invece è opportuno sia ben argomentata.

- il consigliere **Bonaiuti** Augusto (capogruppo consiliare *ProgettiAmo Savignano*), il quale, nell'anticipare **voto favorevole**, invita a stemperare i toni e ringrazia l'assessore Pisciotta e l'arch. Ponz per la qualità della proposta.

- il consigliere nonché assessore **Gozzi** Antonella (gruppo consiliare *ProgettiAmo Savignano*), la quale rileva con stupore che gli stessi che avevano fatto della tutela dell'ambiente la loro bandiera oggi lamentano la riduzione degli indici di edificabilità. Ricorrendo a cavilli burocratici si vuole attaccare una scelta coraggiosa dell'Amministrazione, che mira a tutelare la salute dell'intera comunità nel senso più ampio del termine.

DATO ATTO altresì, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

VISTA:

la Legge Regionale 47/1978, articolo 15, commi 4 lett. d)
la Legge Regionale 20/2000;
la Legge Regionale 5/2013;
la Legge Regionale 15/2013;
la Legge Regionale 24/2017;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il d.lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata, Attività Produttive arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, quale responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica e che non è richiesto il parere di regolarità contabile;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti:	n. 12	(Tagliavini Enrico, Gozzi Antonella, Pisciotta Davide, Bonaiuti Augusto, Rinaldi Mauro, Varroni Aldina, Bergonzini Eleonora, Fichi Emiliano, Gozzoli Rita, Carmignano Rosamaria, Linari Erio, Caroli Germano),
Astenuti:	n. 0	
Votanti:	n. 12	
Favorevoli:	n. 9	(Tagliavini Enrico, Gozzi Antonella, Pisciotta Davide, Bonaiuti Augusto, Rinaldi Mauro, Varroni Aldina, Bergonzini Eleonora, Fichi Emiliano, Gozzoli Rita),
Contrari:	n. 3	(Carmignano Rosamaria, Linari Erio, Caroli Germano),

DELIBERA

- 1) Di adottare la variante specifica al PRG per la limitazione all'insediamento delle sale da gioco e altre modifiche minori, come descritta in premessa e composta dai seguenti elaborati:
 - **Relazione illustrativa** comprendente la valutazione di sostenibilità ambientale (**allegato A**)
 - **Norme tecniche di attuazione comparate** (**allegato B**);
- 2) Di dare atto che si procederà alle forme di pubblicazione della variante e alle acquisizioni dei pareri richiesti per legge e di seguito richiamati:
 - Deposito degli elaborati di variante in forma digitale sul sito internet del Comune per 30 giorni consecutivi;
 - Avviso di deposito da pubblicare all'Albo pretorio comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito internet del Comune (art. 56 LR 15/2013);
 - Trasmissione degli elaborati di variante alla Provincia di Modena, all'ARPAE e all'AUSL, per l'espressione dei pareri di competenza;
- 3) Di incaricare il Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata, Attività Produttive affinché provveda ai suddetti adempimenti.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti:	n. 12	(Tagliavini Enrico, Gozzi Antonella, Pisciotta Davide, Bonaiuti Augusto, Rinaldi Mauro, Varroni Aldina, Bergonzini Eleonora, Fichi Emiliano, Gozzoli Rita, Carmignano Rosamaria, Linari Erio, Caroli Germano),
Astenuti:	n. 0	
Votanti:	n. 12	
Favorevoli:	n. 9	(Tagliavini Enrico, Gozzi Antonella, Pisciotta Davide, Bonaiuti Augusto, Rinaldi Mauro, Varroni Aldina, Bergonzini Eleonora, Fichi Emiliano, Gozzoli Rita),
Contrari:	n. 3	(Carmignano Rosamaria, Linari Erio, Caroli Germano),

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.

Comune di Savignano sul Panaro

Provincia di Modena

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Tagliavini Enrico
F.to digitalmente

Il Segretario Comunale

Dallolio Paolo
F.to digitalmente

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

***Documento informatico firmato digitalmente** ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Comune di Savignano sul Panaro
Provincia di Modena

Proposta di deliberazione
del Consiglio Comunale
n. 3697 del 21/11/2019

Area proponente
**Urbanistica - Edilizia Privata-Attività
Produttive**

Servizio interessato
Urbanistica

Oggetto della proposta da deliberare:

VARIANTE SPECIFICA AL PRG (LR 24/2017, art. 4, c. 4, lett. a) PER LA LIMITAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DELLE SALE DA GIOCO, IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE LUDOPATIE (LR 5/2013, art. 6, c. 2) E ALTRE MODIFICHE MINORI - ADOZIONE

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
del servizio
interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Data 22-11-2019

Il responsabile *Ponz De Leon Pisani Giuseppe*

Fto. digitalmente

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Comune di Savignano sul Panaro
Provincia di Modena

Proposta di deliberazione
del Consiglio Comunale
n. 3697 del 21/11/2019

Area proponente
**Urbanistica - Edilizia Privata-Attività
Produttive**

Servizio interessato
Urbanistica

Oggetto della proposta da deliberare:

VARIANTE SPECIFICA AL PRG (LR 24/2017, art. 4, c. 4, lett. a) PER LA LIMITAZIONE ALL'INSEDIAMENTO DELLE SALE DA GIOCO, IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLE LUDOPATIE (LR 5/2013, art. 6, c. 2) E ALTRE MODIFICHE MINORI - ADOZIONE

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
di ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime:

PARERE NON DOVUTO

Data 25-11-2019

Il responsabile *Laura Biolcati Rinaldi*

F.to digitalmente

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa